

Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2025, n. 1-1289

Legge regionale n. 32/2023. Legge regionale n. 63/1995. Approvazione dello schema Protocollo d'Intesa, da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con l'Università degli Studi di Torino, per lo sviluppo di attività integrate finalizzate a rispondere ai fabbisogni formativi innovativi delle imprese nelle filiere produttive strategiche regionali.



Seduta N° 85

Adunanza 30 GIUGNO 2025

Il giorno 30 del mese di giugno duemilaventicinque alle ore 10:25 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 1-1289/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 32/2023. Legge regionale n. 63/1995. Approvazione dello schema Protocollo d'Intesa, da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con l'Università degli Studi di Torino, per lo sviluppo di attività integrate finalizzate a rispondere ai fabbisogni formativi innovativi delle imprese nelle filiere produttive strategiche regionali.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) mediante il quale, in relazione al periodo 2021-2027, l'Unione mira a sostenere gli Stati membri e le Regioni nel conseguire livelli elevati di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro qualificata e resiliente, nonché a sostenere, integrare e dotare di valore aggiunto le politiche degli Stati membri al fine di garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione;
- la D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021 approva il Documento Strategico Unitario (DSU)

relativo alla politica di coesione 2021-2027, in cui si inquadra la strategia regionale per il Fondo sociale europeo Plus;

- la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro (ora: Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro) l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo Plus;
- con la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato della politica di Coesione europea 2021-2027 dell'Italia;
- con la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5299 final del 18 luglio 2022, come modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2023) 5578 final del 10 agosto 2023, è stato approvato il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte;
- con la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022, come modificata dalla D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023, è stato recepito il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, come rispettivamente sopra approvato dalla Commissione europea.

Premesso, inoltre, che:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito dello strumento del Next Generation EU;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 integra il citato Regolamento UE 2021/241, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH - Do no significant harm) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 reca "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

Richiamato che:

- la legge regionale n. 32/2023, in vigore dal 15 dicembre 2023, ha abrogato le leggi regionali n. 63/1995 e n. 34/2008, disciplinando il periodo transitorio all'articolo 62 ed, in particolare, sancisce che la Regione Piemonte, tra l'altro, disciplina il sistema integrato delle politiche relative allo sviluppo delle competenze, all'occupazione e all'inclusione sociale e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro; assicura servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro commisurati ai fabbisogni delle persone e delle imprese, nonché organizzati in funzione delle specificità territoriali; promuove il raccordo e il coordinamento delle politiche per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro con quelle dell'istruzione, dello sviluppo economico, dell'innovazione e ricerca, della coesione sociale, sanità e welfare in una prospettiva di sostenibilità;
- gli interventi di formazione ed orientamento professionale sono strumenti di politica attiva del lavoro diretti a sviluppare le culture professionali necessarie per la qualificazione della realtà economica e produttiva regionale; rendere effettivo il diritto al lavoro, rimuovendo gli ostacoli e le cause di natura personale o sociale che impediscono la parità di opportunità nell'accesso al mercato del lavoro e la piena partecipazione alla vita economica e sociale; concorrere a realizzare la piena occupazione e a superare gli squilibri territoriali e sociali;
- con riferimento alle "Academy di filiera", ora "Accademie di filiera del Piemonte", quale

strumento innovativo di riqualificazione della forza lavoro piemontese per specializzare o riqualificare i lavoratori occupati e per inserire nuovi lavoratori in impresa, in coerenza con il principio di integrazione dei Fondi, le attività di formazione erogate dalle stesse rispondono, dal punto di vista programmatico e gestionale (anche se non finanziario), agli obiettivi specifici a) e g) del PR FSE+ 2021-2027, con la D.G.R. n. 40-4135 del 19 novembre 2021 e con la D.G.R. n. 5-7231 del 17 luglio 2023 è stata, rispettivamente, approvata, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, la Direttiva regionale per l'avvio della sperimentazione nel periodo 2022-2024 e la prosecuzione della sperimentazione nel periodo 2023-2026, e con la D.G.R. n. 3-508 del 16 dicembre 2024 è stata approvata la programmazione unitaria delle Accademie di filiera del Piemonte a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027;

- con riferimento al Sistema terziario di Istruzione tecnologica superiore, che, quale canale formativo post-diploma, finalizzato a creare figure professionali altamente specializzate in settori strategici per lo sviluppo economico e la competitività del Paese, collocandosi a un livello di istruzione terziaria non universitaria, ma di elevata professionalizzazione, è stato formalmente istituito dalla legge n. 99/2022, con la D.G.R. n. 62-8678 del 27 maggio 2024 è stata approvata la programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Formazione Tecnica Superiore (percorsi e attività ITS Academy e percorsi IFTS), per l'anno formativo 2024-2025, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 1, Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)";
- l'azione "formazione tecnica superiore", che si articola nei percorsi di ITS Academy e nei percorsi di IFTS, è collocata nella Priorità II "Istruzione e Formazione", Obiettivo Specifico f) del PR FSE+ e attuata in coerenza con il Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e la vigente Strategia di specializzazione intelligente, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 4 "Istruzione di qualità: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

Preso atto che l'Università degli Studi Torino, oltre a realizzare l'offerta didattica e di ricerca ordinaria, è impegnata nel mettere a disposizione le sue competenze per lo sviluppo del sistema formativo terziario nel suo complesso e nel rivolgere la sua offerta a utenze non tradizionali in ottica di formazione permanente.

Richiamato che l'articolo 15 della legge n. 241/1990 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ottimizzando l'azione amministrativa, condividendo risorse e competenze.

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa per lo sviluppo di attività integrate finalizzate a rispondere ai fabbisogni formativi innovativi delle imprese nelle filiere produttive strategiche regionali", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con l'Università degli Studi di Torino, con durata per gli anni accademici e formativi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028.

Preso atto della nota dell'11 aprile 2025, agli atti della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, con cui l'Università degli Studi di Torino ha comunicato l'intenzione del Rettore di individuare, quali propri referenti in seno al Comitato Tecnico di coordinamento da costituirsi ai sensi dell'articolo 4 del citato Protocollo, il dottor Marcello Bogetti (componente effettivo) e il dottor Massimo Bruno (componente supplente).

Ritenuto, inoltre, che eventuali altre proposte di collaborazione da parte di soggetti con analoghe caratteristiche verranno allo stesso modo prese in considerazione dalla Regione Piemonte, in quanto

il suddetto protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate.

Vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto le attività da realizzare in attuazione al sopra citato Protocollo d'Intesa non prevedono oneri di spesa e la partecipazione al Comitato Tecnico, dal medesimo istituito, non comporta indennità né rimborsi a qualunque titolo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

1. di approvare, ai sensi della legge regionale n. 32/2023 lo schema di "Protocollo d'Intesa per lo sviluppo di attività integrate finalizzate a rispondere ai fabbisogni formativi innovativi delle imprese nelle filiere produttive strategiche regionali", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con l'Università degli Studi di Torino, con durata per gli anni accademici e formativi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028;
2. di disporre che eventuali altre proposte di collaborazione da parte di soggetti con analoghe caratteristiche verranno allo stesso modo prese in considerazione dalla Regione Piemonte, in quanto il suddetto protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate;
3. di demandare la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa al Vicepresidente e Assessore all'«Istruzione e merito, diritto allo studio universitario, Lavoro, formazione professionale e welfare aziendale, Rapporti con le società a partecipazione regionale», autorizzando le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento del suo perfezionamento;
4. di demandare alla Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro", Settore "Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e Formazione per le imprese", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
5. che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1289-2025-All_1-Allegato_A_schema_Intesa_UniTo.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ INTEGRATE FINALIZZATE A RISPONDERE AI FABBISOGNI FORMATIVI INNOVATIVI DELLE IMPRESE NELLE FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE REGIONALI

TRA

La Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, di seguito denominata Regione, rappresentata dal Vicepresidente pro tempore con delega a Istruzione e merito, diritto allo studio universitario, Lavoro, Formazione professionale e Welfare aziendale, Rapporti con le società a partecipazione regionale e domiciliato ai fini del presente atto a Torino - P.zza Piemonte, n. 1,

E

L'Università degli Studi di Torino, codice fiscale 80088230018, nella persona del Rettore pro tempore, per la carica domiciliato a Torino, via G. Verdi n. 8,

di seguito denominati anche “le Parti” o “Enti sottoscrittori”

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'articolo 15, comma 1, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Torino, emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012 modificato con Decreto Rettorale n. 336 dell'8 agosto 2016;
- il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1154 del 14 ottobre 2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 773 del 10 giugno 2024 “Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- la legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;

- la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- la legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”;
- la D.G.R. n. 40-4135 del 19 novembre 2021 di approvazione della Direttiva regionale sperimentazione "Academy di filiera" - periodo 2022/2024;
- la D.G.R. n. 5-7231 del 17 luglio 2023 di approvazione della Direttiva "Academy di filiera del Piemonte, periodo 2023/2026;
- la D.G.R. n. 3-508 del 16 dicembre 2024 di approvazione della programmazione unitaria delle Accademie di filiera del Piemonte;
- la legge 2 aprile 2007, n. 40 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, all’articolo 13, comma 2, che ha previsto la configurazione degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) nell’ambito della predetta riorganizzazione;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 25 gennaio 2008, con il quale sono state approvate le linee guida per la riorganizzazione del sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori;
- la legge 15 luglio 2022, n. 99 “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore” e i successivi decreti attuativi;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 310 del 29 novembre 2022 «Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU» e successive Istruzioni Operative di cui alla nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 59451 del 29 marzo 2023;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 96 del 26 maggio 2023 «Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell’offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU» e successive Istruzioni Operative di cui alla nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito n.129879 del 8/11/2023;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;
- la D.G.R. n. 62-8678 del 27 maggio 2024 di approvazione della programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Formazione Tecnica

Superiore (percorsi e attività ITS Academy e percorsi IFTS) da avviarsi nell'a.f. 2024-2025;

PREMESSO CHE

- l'Università di Torino, oltre a realizzare l'offerta didattica e di ricerca ordinaria, è impegnata nel mettere a disposizione le sue competenze per lo sviluppo del sistema formativo terziario nel suo complesso e nel rivolgere la sua offerta a utenze non tradizionali in ottica di formazione permanente;
- la Regione Piemonte, sulla base della Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro" disciplina il sistema integrato delle politiche relative allo sviluppo delle competenze, all'occupazione e all'inclusione sociale e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro, assicura servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro commisurati ai fabbisogni delle persone e delle imprese, nonché organizzati in funzione delle specificità territoriali e promuove il raccordo e il coordinamento delle politiche per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro con quelle dell'istruzione, dello sviluppo economico, dell'innovazione e ricerca, della coesione sociale, sanità e welfare in una prospettiva di sostenibilità. La Giunta regionale, sulla base della medesima legge, attua, in forma coordinata con le politiche dell'istruzione, le politiche giovanili, le politiche per la competitività, la ricerca e l'innovazione, la strategia per lo sviluppo delle competenze attraverso: a) servizi per l'orientamento di adolescenti, giovani e adulti; b) percorsi di formazione iniziale di livello secondario e terziario; c) percorsi di formazione continua e permanente; d) corsi di formazione regolamentata; e) azioni di mobilità transnazionale; f) tirocini di orientamento ed extracurricolari; g) percorsi di apprendistato nelle sue diverse articolazioni; h) servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite;
- la Regione Piemonte a partire dal 2023 ha avviato la sperimentazione politiche di integrazione dell'Istruzione, Formazione e Lavoro attraverso lo strumento innovativo delle "Accademie di filiera" anche per specializzare o riqualificare lavoratori occupati e lavoratori disoccupati per il loro reinserimento nel mercato del lavoro. Si tratta di un nuovo modello didattico-organizzativo che, prevedendo l'integrazione tra il sistema formativo regionale e il mondo delle imprese, è in grado di potenziare l'offerta formativa pubblica e rispondere meglio ai fabbisogni formativi espressi dalle imprese. L'"Accademia di filiera" è una rete stabile, aperta, composta da agenzie formative, imprese con capacità formativa specifica ed eventuali altri soggetti specializzati in un dato ambito tecnologico (filiera economica) che, avvalendosi delle risorse umane, strutturali e tecnologiche dei soggetti componenti, progetta e realizza percorsi formativi flessibili;

- in Regione Piemonte, il sistema dell'istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) è stato avviato nel 2011 (con 3 Fondazioni e 4 percorsi) e, attraverso una crescita progressiva, è composto oggi da 7 Fondazioni e, con l'A.F. 2024/2025, ha registrato l'avvio di 56 percorsi biennali;
- queste innovazioni introducono la necessità di definire la collocazione e il coordinamento di tale offerta formativa di livello terziario non accademico centrata sullo stretto raccordo e integrazione con le imprese in rapporto al ruolo accademico e di ricerca realizzato dai soggetti di cui in premessa, così da sviluppare progettualità funzionali al Sistema nazionale e regionale di Istruzione Superiore di livello terziario a carattere professionalizzante, anche nell'ottica di introdurre possibilità di passaggi fra i diversi segmenti e le diverse parti dei sistemi per agevolare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- in tale contesto diventa inoltre necessaria la costruzione del sistema integrato della formazione permanente, finalizzato al superamento della rigida modulazione prevista tra fasi di studio e fasi di lavoro in ottica di life-long-learning e alla creazione di politiche sinergiche, ampiamente richiamate in tutta la recente produzione normativa sia comunitaria che nazionale in tema di istruzione, formazione, competenze, politiche attive del lavoro;
- la Regione Piemonte, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, ha interesse a promuovere la collaborazione tra il sistema delle filiere formative - Accademie di filiera e ITS Academy - e il tessuto imprenditoriale, accademico e della ricerca regionale, specie in ambito della formazione di competenze manageriali, quale elemento di attrazione degli investimenti, incremento della competitività e dell'innovazione;

CHE

- per agevolare la diffusione di una cultura dell'innovazione che accresca la competitività del sistema produttivo regionale in aree disciplinari d'interesse comune, quale il tema della qualificazione e riqualificazione della forza lavoro nelle filiere strategiche, le Parti intendono avviare una collaborazione al fine di mettere in comune conoscenze e competenze specifiche e favorire azioni congiunte a beneficio del sistema;
- le Parti concordano nel ritenere che un'azione sinergica e condivisa di attività possa favorire occasioni di confronto, sviluppo e approfondimento nonché di aggregazione di competenze tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di qualificazione e riqualificazione della forza lavoro, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali

nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Oggetto e finalità del protocollo d'intesa)

1. Le Parti riconoscono la natura strategica della reciproca collaborazione così come descritta e richiamata in premessa e nell'ambito dei rispettivi compiti e delle rispettive funzioni attribuite per legge intendono creare le condizioni per favorire lo sviluppo di attività integrate finalizzate a rispondere ai fabbisogni formativi innovativi delle imprese nelle filiere produttive strategiche regionali, in considerazione della radicata presenza di competenze dell'Assessorato "Istruzione e merito, diritto allo studio universitario, Lavoro, formazione professionale e welfare aziendale, Rapporti con le società a partecipazione regionale" della Regione, delle imprese, dell'Università e dei centri di ricerca presenti, anche nell'ottica di promuovere una visione sistemica a sostegno delle politiche attive del lavoro.
2. In particolare, allo scopo di arricchire e incrementare le proprie attività istituzionali, che le Parti potranno gestire anche in modo congiunto, le stesse si impegnano ad avviare rapporti di collaborazione istituzionale in iniziative riguardanti lo sviluppo di attività integrate finalizzate a rispondere ai fabbisogni formativi innovativi delle imprese nelle filiere produttive strategiche regionali.
3. Le Parti in tale ottica concordano sulla opportunità di promuovere e sviluppare congiuntamente, con l'utilizzo delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuna, iniziative e progetti condivisi di sperimentazione, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico connessi allo sviluppo delle predette attività integrate.

Art. 2

(Obiettivi)

1. Le Parti, ciascuna per gli ambiti di propria competenza, si impegnano a favorire le necessarie azioni di sostegno al cambiamento che l'iniziativa oggetto del presente protocollo intende generare sul territorio, allo scopo di:
 - promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro anche in relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico indicate dalla programmazione regionale;
 - definire e attuare una strategia unitaria per l'analisi e l'individuazione delle tendenze del mercato del lavoro e in particolare delle competenze tecnico-

professionali richieste al fine di creare condizioni stabili per lo sviluppo e il rafforzamento delle politiche formative territoriali e di filiera;

- coniugare le finalità educative del sistema formativo regionale di livello terziario non accademico e di formazione permanente con le esigenze del mondo produttivo nella prospettiva di una loro maggiore integrazione che consenta, per i giovani e gli adulti in formazione, anche l'acquisizione di specifiche competenze trasversali (soft skills) nonché di competenze di natura manageriale e gestionale;
- favorire il possibile completamento della filiera di istruzione e formazione terziaria professionalizzante attraverso la costruzione e la condivisione di metodologie specifiche per l'implementazione di percorsi di transizione tra i diversi sistemi;
- promuovere interventi di comunicazione, orientamento e disseminazione delle iniziative comuni proposte e dei risultati conseguiti;

Art. 3

(Impegni delle Parti e modalità di collaborazione)

1. Le Parti s'impegnano alla realizzazione congiunta delle seguenti azioni (indicate a titolo meramente indicativo e non esaustivo):
 - individuazione degli elementi di sviluppo strategico, nel rispetto dell'autonomia didattica delle istituzioni educative, per la valorizzazione dell'offerta formativa terziaria a indirizzo professionalizzante e per l'inserimento e reinserimento lavorativo, in considerazione dei fabbisogni formativi riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro locale e di filiera;
 - definizione di una metodologia specifica per il riconoscimento dei crediti utili a garantire l'eventuale integrazione delle tipologie corsuali all'interno delle possibili sperimentazioni regionali di passaggi fra i diversi segmenti e le diverse parti dei sistemi;
 - coordinamento delle iniziative di divulgazione e di pubblicizzazione degli interventi previsti per le rispettive filiere, attraverso l'organizzazione di seminari e workshop con il coinvolgimento di esperti aziendali quali testimoni privilegiati;
 - collaborazione a progetti congiunti, attraverso lo scambio di competenze e la promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'innovazione, della managerialità e dell'imprenditorialità incentrate su temi trasversali.

2. In particolare le Parti si impegnano a:

Università degli Studi di Torino:

- condividere scenari tecnologici e di progetti di ricerca e sviluppo i cui risultati avvantaggino la collettività e l'innovazione nel tessuto produttivo;
- contribuire con le expertises del proprio personale docente nell'ambito di progetti condivisi di Ateneo;
- individuare modalità operative di integrazione fra i diversi sistemi e offerte formative, anche in ottica di riconoscimento delle diverse esperienze formative delle persone nelle loro transizioni e passaggi fra componenti diverse del sistema educativo e formativo;
- collaborare nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse;
- collaborare a livello tecnico-scientifico, anche avvalendosi della SAA - Scuola di Amministrazione Aziendale, su temi specifici di reciproco interesse, per esempio co-definizione di metodi, approcci, standard e indicatori per modelli di formazione terziaria professionalizzante e formazione permanente basati sull'approccio esperienziale, con particolare riferimento alle competenze manageriali e di organizzazione e gestione delle imprese, nonché di valutazione e validazione delle competenze;
- fornire supporto tecnico scientifico alla progettazione e organizzazione, anche in collaborazione con altre istituzioni, locali e nazionali, di seminari su tematiche connesse allo sviluppo del sistema regionale di formazione terziaria a indirizzo professionalizzante e di formazione permanente.

Regione Piemonte:

- condividere dati, informazioni ed esperienze sul sistema regionale di istruzione e formazione terziaria a indirizzo professionalizzante (ITS Academy) e formazione permanente;
- sviluppare sinergie nelle attività di animazione, coinvolgimento del territorio e azioni di orientamento e fornire sostegno all'attuazione di azioni di sensibilizzazione, eventi di comunicazione (mostre, conferenze, dibattiti e seminari ecc.);
- promuovere il raccordo con altre politiche attive del lavoro;
- condividere le iniziative e le metodologie finalizzate a garantire le transizioni e i passaggi tra i diversi sistemi e offerte formative.

Art. 4

Comitato Tecnico

1. Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati le Parti si impegnano a costituire un Comitato Tecnico di coordinamento delle attività integrate finalizzate a rispondere ai fabbisogni formativi innovativi delle imprese nelle filiere produttive strategiche regionali.

2. Il Comitato Tecnico, quale sede di confronto, raccordo e integrazione, ha la funzione di promuovere, coordinare e monitorare le azioni e gli interventi di attuazione del presente Protocollo.
3. Il Comitato Tecnico è composto da:
 - un referente della Regione Piemonte nominato dal Vicepresidente pro tempore con delega a Istruzione e merito, diritto allo studio universitario, Lavoro, formazione professionale e welfare aziendale, Rapporti con le società a partecipazione regionale;
 - un referente dell'Università degli Studi di Torino nominato dal Rettore pro tempore, sentito il Senato Accademico.
4. Il coordinamento del Comitato Tecnico è affidato al referente della Regione Piemonte.
5. Ai componenti del Comitato non spettano indennità né rimborsi a qualunque titolo.

Art. 5

(Durata)

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha durata per gli anni accademici e formativi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028.
2. Al termine della vigenza i componenti del Comitato redigeranno congiuntamente una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti.

Art. 6

(Oneri)

1. Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari diretti a carico degli Enti sottoscrittori.

Art. 7

(Trattamento dei dati personali)

1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa potrà comportare il trattamento di dati personali da effettuare in osservanza del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trasferimento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679".
2. Il trattamento di dati personali nell'ambito del presente Protocollo potrà avvenire esclusivamente per il perseguimento delle finalità ad esso connesse e sarà effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

3. Le Parti, ai sensi della normativa richiamata, si riconoscono titolari autonomi del trattamento dei dati personali necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e comunque connessi all'esecuzione dell'attività di cui alla presente intesa.
4. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente protocollo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'intesa, per la durata della stessa.
5. Le Parti sono inoltre responsabili dell'osservanza degli obblighi di riservatezza e segretezza da parte dei propri dipendenti e/o consulenti di cui dovessero avvalersi.
6. I dati di contatto delle Parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:
 - il responsabile della protezione dati (DPO) della Regione Piemonte è contattabile a: dpo@regione.piemonte.it
 - il responsabile della protezione dei dati dell'Università degli Studi di Torino è contattabile a: rpd@unito.it

Art. 8

(Firma digitale. Registrazione e Imposta di bollo)

1. Il presente Protocollo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.
2. Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma, D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto, a spese della parte che ne chiede la registrazione.

Letto, firmato e sottoscritto.

Torino, lì _____

Regione Piemonte

Il Vicepresidente con delega all'Istruzione e merito, diritto allo studio universitario, Lavoro, formazione professionale e welfare aziendale, Rapporti con le società a partecipazione regionale

Università degli Studi di Torino

Il Magnifico Rettore